

Questa Fanfulla è bella da non credere

Altro che salvezza: ben cinque podi per un quinto posto da urlo

SULMONA Altro che salvezza: una Fanfulla così non si era mai vista. «Sarebbe bastato un ottavo posto, siamo arrivati quinti: una bellissima sorpresa», le parole del presidente giallorosso Alessandro Cozzi che sintetizzano due giorni da ricordare per la società lodigiana, arrivata al miglior risultato di sempre nei Societari Assoluti vinti dall'Audacia Roma (il precedente era l'ottavo posto 2008 e 2010). Nonostante la data sono stati tutt'altro che saldi di fine stagione per i colori giallorossi a Sulmona: due personali assoluti, nove stagionali, ben cinque terzi posti, l'ultimo dei quali arrivato in una fantastica 4x400 che ha consegnato alla Fanfulla l'ultimo sorriso grazie a Francesca Grossi, Alessia Ripamonti, Clarissa Pelizzola e Valentina Zappa (3'50"87).

Le gare di resistenza sono il crocevia dello storico risultato. Quelle che portano alla Fanfulla tre terzi posti. Addirittura due sono appannaggio di Touria Samiri. Due podi accomunati da un doppio personale e da un'ottima lettura della gara: sui 1500 con 4'21"89, sui 5000 con 16'27"56. «Mi aspettavo quello sui 1500, meno quello sui 5000: ho seguito il gruppo di testa tirato da Giulia Martinelli e sono riuscita comunque a cambiare nel finale», le parole della 23enne giallorossa. Elisa Stefani gioca al meglio le sue carte sui 3000 siepi e chiude terza con 11'01"60 all'esordio stagionale nella specialità. Pur a corto di gare e inserita in serie "lente", Ombretta Bongiovanni estrae gli artigli con 2'13"08 sugli 800 (nona) e 4'34"88 sui 1500 (11esima). Valentina Zappa mostra coraggio tirando in avvio la serie migliore degli 800 e poi chiudendo settima in 2'12"28. Il giro di pista regala le maggiori soddisfazioni con una Zappa lontana dai suoi limiti ma vicina al podio: quarta con 55"94 (14esima Alessia Ripamonti in 58"49). Come da copione velocità pura senza acuti: Giulia Riva e Valeria Paglione su 100 e 200 si alternano in posizioni di rincalzo (17esima in 12"58 e 18esima in 25"80 la prima, 18esima con 12"58 e 17esima con 25"72 la seconda), decima la 4x100 (Grossi-Riva-Paglione-Vellecco) in 48"22. Brillanti le fanfulline degli ostacoli alti, entrambe allo stagionale: sui 100 Glenda Mensi è 12esima in 14"80, Manuela Vellecco strappa addirittura il quinto posto con 13"87. Un'ottava piazza era quanto



Da sinistra, in senso orario: Touria Samiri esulta per uno dei suoi due terzi posti di sabato e domenica a Sulmona; Valentina Leomanni, che l'ha imitata a livello di piazzamento nel lancio del martello; lo scatto di Valentina Zappa sui blocchi di partenza; Elisa Stefani sul podio dopo i 3000 siepi (foto Piazzi)



Samiri nei 1500 e nei 5000, Stefani, Leomanni e la 4x400 firmano prestazioni da bronzo



Cds FINALE ORO Sulm

si chiedeva a Clarissa Pelizzola sui 400, anche se sull'1'03"36 pesa il problema ai gemelli (buono l'1'05"46 di Ilaria Segattini, 14esima). Una "rinata" Elena Salvetti centra addirittura due primati stagionali: 12.84 e sesta piazza nel triplo (17esima Ilaria Crosta con 11.51), 5.86 e settimo posto nel lungo (nona Mensi con lo stagionale: 5.65). Giorgia Vian nell'asta dimostra buona condizione: settima con 3.60. Nell'alto prima apparizione nella finale Oro per Martina Roncoroni (17esima con 1.50) ed Elena Faceto (22esima con 1.35). Storicamente il settore più debole, i lanci contribuiscono alla causa più del previsto. Nel martello Va-

lentina Leomanni conquista un podio di grinta più che di condizione con 52.98. Federica Ercoli centra proprio a Sulmona lo stagionale nel peso con 10.86 (16esima): niente record nel giavellotto (32.82) ma il campo partecipanti scarno le concede il 13° posto. Poca carne al fuoco nel disco: 19esima Leomanni (36.11), 20esima Alessandra Gialdini (35.27). Infine la marcia. La condizione di forma di Agnese Ragonesi non era certamente quella del 2009, ma la marciatrice sicula ha fatto il suo chiudendo senza rischi all'ottavo posto i 5 km (26'30"46). Per centrare l'obiettivo giallorosso basta e avanza.

Cesare Rizzi

IN TOSCANA ARRIVANO SETTE PODI: GRANDI PROTAGONISTI H Aidane e Carbonera

La terza piazza cancella Orvieto: gli uomini riconquistano la A1

COLLE VAL D'ELSA Un colpo di spugna 364 giorni dopo. La Fanfulla maschile si riprende quanto perso con tanta sfortuna nel 2010 a Orvieto e conquista la promozione in A1, terza divisione nazionale, grazie a un terzo posto a squadre (salivano le prime quattro) fatto di sette podi (due vittorie, un secondo e quattro terzi posti) e grande regolarità.

Sulla carta il protagonista numero uno doveva essere Abdellah Haidane e così è stato. Sui 1500 il marocchino segue il ritmo di Maksim Obrubansky e lo stronca con un grande 200 finale (3'49"90); sui 5000, in un contesto tattico molto diverso (partenza ventre a terra, 2'49" ai 1000), ha comunque la meglio del rivale ucraino imponendosi in 14'08"23. Il suo delfino è Ahmed Nasef, settimo (3'59"63) sui 1500 e soprattutto terzo (14'41"17) sui 5000.

Un Filippo Carbonera d'annata porta in dote un ottimo secondo posto nei 400 con 49"41, suo terzo crono della stagione (21esimo Davide Carbonera in 53"20). Ottimi crono e punti

Una gara da incorniciare per la 4x400 di Carbone, Radaelli, Cerioli e Carbonera; Simionato terzo nel giavellotto



Simionato, terzo nel giavellotto

preziosi dai 200: 22"67 per Simone Perotoni (quinto) e 23"39 per Davide Croppo (14esimo). Nessun miracolo dai centometristi: 14esimo Marco Boggioni (11"70 a 45 anni!) e 18esimo Massimo Burattin (11"86). Pur essendo un poco "rattoppata" la 4x100 (Croppo-Quinteri-Perotoni-Boggioni) coglie un ottimo sesto posto in 44"21. La 4x400 (Carbone-Radaelli-Cerioli-Carbonera) pone infine il punto esclamativo sul weekend: terza in

3'25"20. Negli 800 nono Davide Radaelli (1'58"27) e 14esimo Hichem Maoui (2'01"22). Due podi e tanti piazzamenti nei concorsi. Tra gli acuti quello di Gianluca Simionato, terzo, capace di scagliare il giavellotto al personale di 63.34 (buon sesto Giacomo Bellinetto con 52.78); di Simone Accetta, terzo nel triplo con 14.22 controvento (17esimo Mattia Guzzi con 12.13); dei veterani Federico Nettuno e Mario Di Leva, quinti rispettivamente nell'asta (4.00) e nel disco (39.56, 22esimo Guzzi con 19.68); di Luca Cerioli, capace a 33 anni di tornare sui suoi limiti nell'alto con 1.88 (sesto, 14esimo Nettuno con 1.70); ancora di Simionato e di Carbonera, approdati al sesto e al settimo posto nel lungo con due misure di rilievo (6.65 e 6.58) nonostante il vento contrario. Fuori dalla top ten peso (12esimo Riccardo Bellinetto con 12.11) e martello (11esimo Mario Riccardi con 41.22). Buono il bottino degli ostacoli, con il settimo posto nei 400 di Sergio Pisati (57"29) e il duo Blaz Velepuc-Luca Cerioli rispettivamente ottavo (16"96) e nono (17"10) nei 110. Altrettanto spessore ha l'ottava piazza di Mauro Manetti nei 3000 siepi in 10'12"28. Nei 10 km di marcia infine 13esimo Giancarlo Baroni.

Ce. Ri.